

# L'apocalisse c'è già stata

INTERVISTA A FRANCESCO DIMITRI

### Tu vivi a Londra: gli autori fantastici sono poco considerati come in Italia?

Il problema ha due facce. La prima: China Mieville scrive regolarmente sul Guardian, e in Italia sarebbe impensabile. Terry Pratchett è stato nominato "sir", e Neil Gaiman è una gloria nazionale. Però parliamo di autori del calibro di Pratchett, Gaiman, Mieville. E questa è l'altra faccia. In Italia c'è un fantastico la cui qualità è all'altezza di quello anglosassone? Questione di gusti, ma la mia risposta è (con le dovute eccezioni): neanche per sogno.

### Molti romanzi innovativi restano inediti. Perché?

In Italia manca una tradizione fantastica paragonabile a quella anglosassone. Il problema è che si crede che, siccome non c'è la tradizione, allora non c'è un pubblico potenziale. E allora le folle che fanno la fila per comprare Harry Potter, da dove spuntano? Tutti immigrati albionici?

### Cosa deve fare un autore italiano di fantastico?

Avere molta fiducia nella propria scrittura. So che suona retorico, ma la strategia migliore è diventare quanto più bravi possibile. Gli editori sono difficili, ma non del tutto chiusi. Non ci sono ricette: le storie sono l'unico punto fermo.

### Hai ripubblicato il tuo Pan in formato digitale. È il futuro?

L'e-book è semmai il presente, in mercati più maturi. Da quando ho un Kindle ho ridotto gli acquisti cartacei del 30-40%. Però gli editori hanno ancora un compito da svolgere: selezionare, far crescere gli autori, promuovere. Spero affondino gli editori che non capiscono che trattare i lettori (e gli scrittori) come nemici è sbagliato. Ma l'editore in sé, come figura, resterà.

### Si dice che gli e-book renderanno impossibile per uno scrittore sostentarsi.

Stronzate. Una costante nella Storia umana è che chi sa raccontare trova sempre un modo per farlo. Magari la professione del romanziere in senso stretto cambierà. E allora? È una professione recentissima. Magari i "romanzi" dovranno essere anche scrittori di fumetti e feuilleton, o cantastorie orali. A me sembra una figata, altro che fine-del-mondo.

### Hai espresso fastidio per come in Italia si è interpretato il fenomeno delle rivolte di Londra...

Facevano saltare in aria automobili a 500 metri da casa mia. Conosco le zone e il tessuto sociale in cui i disordini sono avvenuti. Sono un fenomeno di tipo radicalmente nuovo, centrato sull'anomia molto più che su ogni possibile rivendicazione conscia o inconscia. Ho letto interpretazioni in termini vetero-marxisti: le classi inferiori che si ribellano perché le ricche le opprimono. Ma là in mezzo c'era molta middle class. A questi ragazzi manca l'empatia, forse perché non hanno avuto abbastanza storie.

### Manca una narrazione condivisa?

È ancora più complesso di così. L'apocalisse c'è già stata: un certo mondo è già finito. C'è tutta una panoplia di valori in cui la mia generazione, e ancor meno quella successiva, non crede più. I vecchi miti sono caduti ma non ne stiamo creando di nuovi. Noi siamo la generazione che è capitata in mezzo, e rischia di spezzarsi.

### Per salvarci servono nuovi miti? E chi li elaborerà?

I miti si elaborano collettivamente. Se il processo diventa cosciente, ottieni ideologia. Io credo stiano già nascendo, ma vederli è difficile, perché ci

siamo dentro. Nel frattempo, però, l'anomia cresce, la civiltà si frantuma. Il mondo cambia, e così le culture.

### L'uomo dal cappello steampunk



Francesco Dimitri ha 30 anni, ed è uno dei più quotati autori fantastici italiani. È cresciuto a Manduria (TA), attualmente vive a Londra. Ha esordito nel 2003 come saggista, pubblicando per Castelvechchi *Neopaganesimo*, *Comunismo magico*, *Guida alle case più stregate del mondo* e *Manuale del cattivo*. Passa alla narrativa nel 2007 con *La ragazza dei miei sogni* (Gargoyle), e nel 2008 pubblica con Marsilio *Pan*, il suo libro finora più celebrato, che narra del ritorno di Peter Pan nella Roma del presente. Segue nel 2010 *Alice nel paese della Vaporità* (Salani) da cui è stato tratto anche un gioco di ruolo. Il suo blog è <http://francescodimitri.co.uk>.